

Acqua: Althesys, 20 mln di risparmi per italiani con top criteri gestione

MILANO (MF-DJ)--Se tutti gli acquedotti seguissero gli standard delle aziende migliori del settore, gli italiani risparmierebbero 19,4 mld euro in sei anni. La sola Italia settentrionale avrebbe benefici per 6 mld (un miliardo di euro l'anno) se si adeguasse alle esperienze di Milano, Torino, Cremona, Novara e Bologna. Per esempio, a Milano una gestione efficiente dell'acqua ha portato benefici per circa un miliardo di euro, che, tradotti in bolletta, valgono 315 euro all'anno in meno per ogni famiglia.

E' quanto emerge dallo studio "I benefici di una buona gestione dell'acqua" curato da Althesys e presentato a Milano nel convegno promosso da Metropolitana Milanese, la societa' che dal 2003 gestisce il servizio idrico integrato della citta' di Milano. La giornata e' stata patrocinata da Federutility.

"Abbiamo scelto un gruppo di imprese tra le migliori, con dimensioni e con assetti azionari diversi, e le abbiamo confrontate con la media degli altri servizi idrici italiani. Dai casi di eccellenza nella gestione dell'acqua e' possibile stimare il potenziale beneficio per la collettivita'", spiega Alessandro Marangoni, ceo di Althesys e capo del team di ricerca. "Milano e' uno di questi: in sei anni, dal 2004 al 2009, l'efficienza del servizio idrico integrato ha creato benefici per la collettivita' per oltre un miliardo di euro, che comprendono aspetti economici, effetti ambientali e ricadute sociali".

"L'acqua e' un bene di primario interesse e necessita'. E' un bene pubblico nel senso che soddisfa un bisogno fondamentale del cittadino. Non e' pubblico perche' chi lo gestisce e' controllato da una amministrazione pubblica", ha sostenuto Lanfranco Senn, presidente di Metropolitana Milanese. "L'unica condizione importante che deve avere una utility e' l'efficienza, a prescindere dalla proprieta', la capacita' cioe' di erogare un servizio con ritorni di redditivita' tali da consentire investimenti in infrastrutture e qualita'. E potendo anche assicurare la disponibilita' del bene alle fasce di popolazione piu' deboli, introducendo tariffe gradualmente in base alla capacita' di spesa dei consumatori".

"La gestione industriale del servizio idrico integrato di Milano rappresenta, come dimostrato dalla ricerca, un modello di gestione pubblica efficiente" ha dichiarato Stefano Cetti, d.g. di Metropolitana Milanese. "Contenimento dei costi, elevato livello di investimenti e qualita' del servizio possono essere coniugati anche in una citta' complessa come la nostra".

Nello specifico Milano vanta l'11,1% di perdite d'acqua rispetto a una media italiana del 40,6 e del nord Italia del 31,7%. Un dato che si traduce, nelle stime di Althesys, in mancati costi pari a 151,1 mln in sei anni. Gli oneri evitati per le minori tariffe valgono invece 736,2 mln. Inoltre, se confrontata con il nord del paese, Milano è l'unica città che destina una quota rilevante (33%) delle acque depurate all'irrigazione, che valgono virtualmente 108 milioni di euro.

In definitiva lo studio dimostra che una gestione efficiente del ciclo dell'acqua garantisce l'equilibrio tra la sostenibilità ambientale e l'economica, risponde alle istanze dei cittadini, con un buon rapporto tra qualità e prezzo del servizio, e concilia i vincoli finanziari e le esigenze dei consumatori. [com/alb](http://com.alb) alberto.chimenti@mfdowjones.it